



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**

Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo

Obiettivo specifico 4.1

“Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali”

Obiettivo operativo 4.1.2

“Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale”

Linea di intervento 4.1.2.c

“Adeguamento infrastrutturale dei Centri di educazione ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, formazione ed educazione ambientale”

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE
STRUTTURE PUBBLICHE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA
SOSTENIBILITÀ**

Approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali n. 26110 Rep. n. 1064 del 11 novembre 2011



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Indice

Art. 1. Obiettivi	3
Art. 2. Oggetto.....	4
Art. 3. Dotazione finanziaria e importo finanziabile	4
Art. 4. Struttura competente	5
Art. 5. Normativa di riferimento.....	6
Art. 6. Soggetti idonei a presentare la proposta.....	8
Art. 7. Tipologia di operazioni ammesse a finanziamento.....	8
Art. 8. Rispetto dell'ammissibili della spesa	10
Art. 9. Applicazione dei criteri ambientali negli acquisti di progetto.....	12
Art. 10. Modalità e termini di presentazione delle domande	13
Art. 11. Elaborati e contenuti	14
Art. 12. Procedure di selezione delle proposte	16
Art. 13. Criteri di esclusione	17
Art. 14. Criteri di valutazione	18
Art. 15. Determinazione del finanziamento.....	20
Art. 16. Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sostenute.....	21
Art. 17. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.....	23
Art. 18. Obblighi del beneficiario e controlli	23
Art. 19. Varianti	24
Art. 20. Revoca del finanziamento.....	26
Art. 21. Rinuncia	26
Art. 22. Informativa trattamento dati personali.....	27
Art. 23. Monitoraggio.....	27
Art. 24. Informativa ai potenziali beneficiari	28
Art. 25. Informazione e pubblicità	28
Art. 26. Conservazione della documentazione	28
Art. 27. Ispezioni e controlli	29
Art. 28. Pubblicazione e informazioni	29
Art. 29. Disposizioni finali	30
PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.2c	2



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 1. Obiettivi

Il presente bando disciplina le modalità di accesso alle risorse del Programma Operativo Regionale Sardegna “Competitività e Occupazione” FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, Linea di intervento 4.1.2.c “Adeguamento infrastrutturale dei Centri di educazione ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, formazione ed educazione ambientale”

Il bando è coerente con: l’obiettivo globale del PO FESR “Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e sostenere l’attrattività e competitività del territorio valorizzando le risorse naturali e culturali per sviluppare il turismo sostenibile”, l’Obiettivo specifico 4.1 “Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali” e l’Obiettivo operativo 4.1.2 “Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale”.

La Regione Sardegna, così come tutte le altre Regioni, coerentemente con le strategie internazionali, nazionali e regionali, ha attivato il Sistema Regionale IN.F.E.A. (informazione, formazione ed educazione ambientale).

I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS), che fanno parte del Sistema Regionale IN.F.E.A., sono strutture di servizio territoriali pubbliche e private riferite e coordinate, in diversa misura, alle istituzioni del territorio (Enti Locali, Aree Marine Protette, Parchi, ecc.) che svolgono attività di educazione allo sviluppo sostenibile. Le funzioni dei Centri comprendono: l’informazione; la sensibilizzazione; la formazione; l’educazione ambientale; l’attività documentale sui temi della sostenibilità e dell’ambiente; l’animazione territoriale e lo scambio di buone pratiche; l’attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi per la sostenibilità. Sono territorialmente diffusi e si rivolgono ad una pluralità di soggetti: scuola, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, università, enti pubblici e privati, ecc.

L’Assessorato della Difesa dell’Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale, in attuazione alla *Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/51 del 12.07.2011*, con il presente avviso intende finanziare il potenziamento e l’adeguamento infrastrutturale e strumentale dei CEAS, improntato a migliorare la qualità



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'offerta educativa e, al contempo, ridurre gli impatti ambientali dell'edificio che ospita il CEAS in modo che l'edificio stesso sia esempio di sostenibilità ambientale.

Gli interventi proposti con il presente avviso sono coerenti con quanto previsto nel Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/16 del 30 luglio 2009, e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti nello stesso Piano.

Art. 2 Oggetto

Il presente avviso ha per oggetto la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- **a) adeguamento infrastrutturale** delle strutture pubbliche dei CEAS attuato secondo i criteri della architettura sostenibile, sia con riferimento ai contenuti del progetto che ai requisiti prestazionali che dovrà garantire in fase di utilizzo. A tal fine l'intervento si dovrà caratterizzare per la qualità progettuale, la scelta dei materiali e delle tecnologie. Gli interventi ammessi a finanziamento sono piccoli interventi di adeguamento infrastrutturale quali ad esempio: interventi di miglioramento della domotica, dell'accessibilità e funzionalità degli spazi per tutti i possibili fruitori, ovvero pensati per un utenza differenziata che possa presentare anche delle limitazioni funzionali e sensoriali (anziani, disabili permanenti e temporanei, bambini, genitori e assistenti), interventi di risparmio idrico, di efficienza energetica, di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, del confort visivo interno, acustica e salubrità degli ambienti interni, la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche del manufatto nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito;
- **b) completamento e miglioramento dell'arredo e dell'allestimento** dei CEAS **attraverso l'acquisto di beni eco-sostenibili**. L'acquisto si dovrà caratterizzare, ad esempio, per l'attenzione alla scelta delle materie prime provenienti dal riciclo, l'utilizzo di vernici e solventi non tossiche, la lunga vita utile del bene e il suo riutilizzo/riciclo, il basso costo della gestione (con riferimento a prodotti di consumo, manutenzione, consumo energetico, utilizzo da parte di una molteplicità di utenti). Gli interventi ammessi a finanziamento sono riconducibili alle seguenti tipologie: acquisto di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attrezzature informatiche e strumentazioni per la sperimentazione; acquisto di arredi; pannelli e supporti espositivi; strumenti per la didattica e la pratica esperienziale, ecc...

Art. 3. Dotazione finanziaria e importo finanziabile

La dotazione finanziaria del presente avviso ammonta complessivamente a Euro 1.968.000,00 (unmilionenovecentosessantottomila/00) a valere sulla Linea di intervento 4.1.2.c "Adeguamento infrastrutturale dei Centri di educazione ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, formazione ed educazione ambientale" – ASSE IV – POR FESR 2007-2013 e graverà sui capitoli SC04.1629 AS, SC04.1630 UE e SC04.1631 – FR della UPB S04.07.008 del bilancio regionale.

Tale dotazione finanziaria potrà, se del caso, essere incrementata con successivo provvedimento.

Il contributo per ciascun progetto è stabilito nella misura del 100% della spesa ammissibile e non potrà superare l'importo totale di euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00).

Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere interventi di opere di adeguamento infrastrutturale (intervento a) nella misura di almeno 80% dell'importo totale del progetto. L'acquisto di arredi e allestimenti (intervento b) potrà rientrare in misura non superiore al 20% dell'importo totale del progetto.

Verranno finanziati i progetti in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate. La valutazione delle domande e la redazione della graduatoria sarà predisposta mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 14 .

Art. 4. Struttura competente

Gli adempimenti connessi all'assegnazione del finanziamento sono di competenza dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI).

Il Responsabile della Linea di intervento è il Direttore del Servizio SAVI.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 5. Normativa di riferimento

Il presente avviso si inquadra nel presente ambito normativo:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/1013, approvato con decisione comunitaria n. C(2007) 3329 del 13 Luglio 2007;
- Documento Unico di Programmazione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 52/19 del 3 ottobre 2008 recante per oggetto “Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013: presa d’atto del Documento Unitario di Programmazione della regione Sardegna e avvio del confronto partenariale”;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006
- Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l’allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Programma Operativo Regione Sardegna – FESR 2007-2013 - Competitività Regionale e Occupazione FESR approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5728 del 20 novembre 2007, in particolare l’Asse IV, l’Obiettivo operativo 4.1.2 “Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale”;
- Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni, redatti ai sensi dell’articolo 65 del Regolamento (CE) 1083/2006, come aggiornati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Sardegna 2007/2013 il 7 Luglio 2011;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 29.4.2008 di “Attuazione degli interventi per la definizione di competenze e strumenti operativi del PO FESR 2007-2013”;
- D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008 - Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell’articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale 37/16 del 30.07.2009 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici in Regione Sardegna (PAPERS) e programmato le risorse in supporto a tale Piano previste dalla Linea 4.1.2.d del PO FESR 2007-2013;
- Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna 2009-2013 (PAPERS) allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 37/16 del 30.7.09;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/51 del 12.07.2011;
- Legge 13/8/2010 n. 136 (Piano Straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- Legge Regionale n. 5 del 07.08.2007;
- Criteri Ambientali Minimi approvati con Decreto del Ministero dell’Ambiente (sono attualmente in essere il DM 12.09.2009, il DM 22.02.2011, il DM 25.07.2011) recanti i criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 , attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- Decreto Ministeriale 26.06.2009, Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 6. Soggetti idonei a presentare la proposta

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni, gli Enti Gestori di Aree Marine Protette e i Parchi Nazionali e Regionali della Regione Sardegna titolari di un CEAS accreditato e/o certificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/46 del 20.07.2009 e i CEAS non ancora accreditati.

Non sono ammesse partecipazioni in forma associativa.

Gli Enti Titolari di un CEAS non accreditato, ma comunque operativo da almeno 2 anni, per poter partecipare devono dimostrare:

- a) che il CEAS possiede una struttura pubblica stabile e permanente, con spazi utili a svolgere le funzioni tecniche operative, comprendenti le attività formative, informative, educative e di animazione territoriale strettamente correlate alle necessità del territorio;
- b) che presso il CEAS opera personale qualificato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto (Soggetto Gestore) con una esperienza di almeno 3 anni nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, provata tramite curricula societari e/o individuali.

Inoltre, il rapporto tra Soggetto Titolare del CEAS e il Soggetto Gestore deve essere disciplinato da apposito atto (contratto, convenzione, accordo ecc.) stipulato in data antecedente alla scadenza dell'avviso pubblico e deve avere una durata di ulteriori 2 anni.

I CEAS, devono altresì dimostrare di essere operativi da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Art. 7. Tipologia di operazioni ammesse a finanziamento

Gli interventi ammessi a finanziamento sono "Opere Pubbliche" e "Acquisizione di beni" da parte della Pubblica Amministrazione. In dettaglio, le azioni da porre in essere attengono ai seguenti interventi:

- a) adeguamento infrastrutturale delle strutture pubbliche dei CEAS attuato secondo i criteri dell'architettura sostenibile, anche con riferimento ai requisiti prestazionali che dovrà garantire in fase di utilizzo. Dove possibile, dovranno essere misurati ed evidenziati i benefici risultanti dagli interventi realizzati.**

A tal fine, l'intervento si dovrà caratterizzare per la qualità progettuale, la scelta dei materiali e delle tecnologie, la riduzione del consumo di risorse e dell'impatto ambientale durante la



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gestione del cantiere. Gli interventi ammessi a finanziamento sono piccoli interventi di adeguamento infrastrutturale, ricadenti esclusivamente in una o più delle seguenti tipologie progettuali:

- a.1. interventi di adattamento dell'edificio alle specifiche esigenze del CEAS e tali da renderlo più funzionale e accogliente a tutti i tipi di utenza, anche ai portatori di esigenze particolari come anziani e disabili permanenti e temporanei, bambini, genitori ed assistenti (miglioramento dell'accessibilità, funzionalità e salubrità degli spazi, interventi di demotica, miglioramento del confort visivo interno, deumidificazione, etc.);
- a.2. interventi sul comfort acustico (isolamento acustico dell'edificio, silenziosità degli impianti);
- a.3. interventi sull'efficienza energetica con riferimento alla prestazione energetica dell'edificio e/o al rendimento degli impianti (interventi nell'impianto termico, nell'involucro dell'edificio, sostituzione di serramenti, impianto di illuminazione interna ed esterna, installazione di impianto solare termico, ecc);
- a.4. utilizzo di fonti energetiche rinnovabili localizzate (es. fotovoltaico, microeolico, etc);
- a.5. interventi di risparmio e recupero della risorsa idrica (sistemi di flussaggio per i servizi igienici, cassette dotate di doppio tasto, impianti di recupero delle acque piovane, impianti di trattamento dell'acqua potabile, etc.);
- a.6. interventi di riqualificazione paesaggistica volti alla tutela e alla valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche del manufatto nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserito.

b) completamento e miglioramento dell'arredo e dell'allestimento dei CEAS attraverso l'acquisto di beni eco-sostenibili, in coerenza con le indicazioni del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna 2009-2013 (PAPERS) allegato alla Deliberazione della Giunta regionale n. 37/16 del 30.7.09.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- b.1. acquisto di strumentazioni necessarie allo svolgimento di attività (di sperimentazione, approfondimento tecnico/tematico e similari), materiali e supporti



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- direttamente connessi alla riduzione degli impatti ambientali dei consumi, alla loro quantificazione e comunicazione
- b.2. attrezzature informatiche (massimo due PC, una stampante di rete e similari attrezzature);
 - b.3. acquisto di arredi, pannelli e supporti espositivi.

Art. 8. Rispetto dell'ammissibilità della spesa

Ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1080/2006 e del DPR n. 196 del 03.10.2008, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile:

- **direttamente imputabile** a un progetto/investimento ammesso a finanziamento con atto del soggetto attuatore;
- **pertinente**, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento;
- **costi direttamente imputabili al progetto**, ossia direttamente connessi all'operazione cofinanziata, ove possa essere dimostrato il legame con tale attività, ed in particolare:
 - le opere, materiali e componenti necessari per la realizzazione degli interventi infrastrutturali riportati nel punto a) dell'articolo 7;
 - oneri per la sicurezza;
 - spese tecniche (progettazione, direzione lavori, contabilità dei lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo);
 - l'acquisto di attrezzature e supporti direttamente connessi all'espletamento della funzione di CEAS riportati nel punto b) dell'articolo 7;
 - spese generali e accessorie, con riferimento alle spese necessarie per la realizzazione del progetto non direttamente imputabili alle categorie di spesa sopra esposte, per un importo non superiore al 10% del costo totale del progetto.
- **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- **sostenuta a partire** dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS);
- **comprovata da fatture quietanzate** e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- **definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità** e cioè devono essere effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente. Non sono ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- **essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;**
- **riconciliabile ad una categoria di spesa** conforme a quanto previsto all'art.7 del presente avviso.

Non sono considerate spese ammissibili:

- le spese relative ad interessi passivi e/o debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambi e altri oneri meramente finanziari;
- acquisto di terreni;
- acquisto di edifici;
- ammende e penali;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori di completamento eseguiti in amministrazione diretta;
- altre tipologie di spese non esplicitamente indicate nel punto precedente;

Per maggiori dettagli si rimanda al Reg. CE 1080/2006, al Reg. 1083/2006 e al DPR n. 196 del 03.10.2008.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 9. Applicazione dei criteri ambientali negli acquisti di progetto

I beni acquistati e i lavori eseguiti devono essere scelti con riferimento al loro ridotto impatto ambientale e considerarsi sostenibili, sia con riferimento agli aspetti ambientali che sociali. A tal fine, l'intervento si dovrà caratterizzare per la qualità progettuale, la scelta dei materiali e delle tecnologie. Si ricorda che tali aspetti sono oggetto di valutazione e di attribuzione di punteggio.

Con riferimento ai lavori edilizi, verrà valutata la scelta di materiali e componenti provenienti da riciclo e/o materie prime seconde, materiali privi di sostanze nocive, materiali naturali e/o dotati di certificazione ambientale (conformi alla disciplina Iso 14024- quali l'ecolabel europeo, FSC e PEFC; alla disciplina ISO 14021 quali le autodichiarazioni del produttore; e alla disciplina ISO 14025 -quali le dichiarazioni ambientali di prodotto). La sostenibilità ambientale dell'intervento verrà altresì valutata con riferimento agli interventi miranti a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, il risparmio idrico, la riduzione dell'effetto gas radon, la riduzione inquinamento luminoso, la riduzione inquinamento elettromagnetico interno, ecc.

Con riferimento ai beni acquistati, questi devono essere scelti tra quelli costituiti da materiale riciclato e/o privi di sostanze nocive, riutilizzabili (o comunque caratterizzata da una lunga vita utile del bene) e frutto di output di processi produttivi meno impattanti, nonché con un ridotto costo in fase di utilizzo (con riferimento a prodotti di consumo, manutenzione, consumo energetico, utilizzo da parte di una molteplicità di utenti e similari). In particolare si chiede, nelle procedure di acquisto, l'applicazione dei "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Attualmente sono in vigore i decreti attinenti l'acquisto di arredi, prodotti tessili, carta, apparecchiature informatiche, illuminazione pubblica, serramenti esterni, ammendanti, per i quali sin da ora si richiede l'impegno all'applicazione almeno dei criteri di base.

Si ricorda che i Criteri Ambientali Minimi riportano delle indicazioni volte ad indirizzare l'Ente a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono le "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita ambientale.

Art. 10. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di finanziamento dovranno essere redatte secondo gli schemi allegati al presente avviso, complete di tutta la documentazione di cui al successivo art. 11 e debitamente sottoscritte. Le domande non sottoscritte sono considerate non ammissibili.

Le domande possono essere recapitate direttamente a mano, a mezzo posta o corriere, pena l'esclusione, unicamente- al seguenti indirizzo:

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONE IMPATTI
E SISTEMI INFORMATIVI (SAVI)
VIA ROMA, 80 - 09123 CAGLIARI

Le buste devono essere sigillate e firmate sui lembi e riportare obbligatoriamente la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE STRUTTURE PUBBLICHE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ" POR FESR 2007 - 2013 ASSE IV – Linea di intervento 4.1.2c – NON APRIRE" e la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.

Le domande devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 10 gennaio 2012.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione entro i limiti stabiliti.

Per quanto riguarda la prova della data e dell'ora in cui il plico sarà pervenuto alla stazione appaltante, faranno fede esclusivamente la data e l'ora indicate sulla busta all'atto della ricezione del plico da parte dell'ufficio protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 – 09123 Cagliari.

In nessun caso saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza anche se indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati.

La richiesta di finanziamento deve articolarsi in due sezioni da racchiudersi all'interno di due distinte buste:

Busta a) sezione amministrativa: (Allegato 1) modulo di richiesta di finanziamento e documentazione amministrativa;

Busta b) sezione tecnica: (Allegato 2) formulario del progetto (scheda A, B e C) e documentazione tecnica.

Le due buste, complete della documentazione sopra indicata, devono essere inserite dentro un unico plico da trasmettere all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente seconda le modalità e i termini sopra specificati.

Art. 11. Elaborati e contenuti

La richiesta di finanziamento, debitamente sottoscritta, deve contenere i seguenti elaborati, compilati in tutte le parti secondo i facsimile allegati, aventi i contenuti minimi richiesti. L'incompletezza della domanda o la mancanza dei documenti richiesti saranno motivo di esclusione.

Busta a) relativa alla sezione amministrativa, dovrà contenere:

- modulo di richiesta del finanziamento firmato dal legale rappresentante dell'Ente o dal funzionario delegato a sottoscriverlo (allegato 1);
- Delibera (Atto) dell'organo competente del Soggetto Proponente di approvazione della proposta di intervento e di autorizzazione a presentare la domanda;
- fotocopia del documento di identità del soggetto firmatario in corso di validità;
- in caso di cofinanziamento, dichiarazione di impegno del Soggetto Proponente alla copertura finanziaria con risorse economiche proprie (ove necessario);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- atto formale da parte del Soggetto Proponente che dimostri la titolarità (proprietà o altro titolo) delle strutture del CEAS:
- dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente (Soggetto Proponente) con allegata documentazione da cui si evince che il CEAS è operativo da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del presente avviso (**solo per i CEAS non accreditati**);
- atto formale (contratto, convenzione, accordo...) che disciplina il rapporto tra il Soggetto Titolare o Proponente del CEAS (Comuni, AMP, Parchi) e il Soggetto Gestore del CEAS (la Società, il Consorzio, l'Associazione, la ditta individuale, ecc...), stipulato in data antecedente alla scadenza dell'avviso pubblico e con una durata di ulteriori 2 anni;
- curricula societari e/o individuali del Soggetto Gestore del CEAS che dimostri almeno 3 anni di esperienza nel campo della educazione all'ambiente e alla sostenibilità (**solo per i CEAS non accreditati**);
- Atto di approvazione della proposta progettuale (progettazione preliminare, definitivo o esecutivo) se presente.

Busta b) relativa alla sezione tecnica, dovrà contenere:

- Formulario del progetto, scheda A "*Descrizione tecnica della proposta progettuale*", Scheda B "*Cronoprogramma delle fasi procedurali e di spesa*" e Scheda C "*Quadro Economico*" (Allegato 2);
- Tavola grafica in formato UNI A1 (840 x 594 mm) con le rappresentazioni in scala per l'illustrazione dello stato di fatto dell'edificio oggetto di intervento, con i seguenti contenuti minimi: inquadramento dell'edificio nel contesto urbano (planimetria); rappresentazione in scala dell'edificio nello stato di fatto; una foto per ogni prospetto dell'edificio nello stato di fatto e su cui si interviene;
- Tavola grafica in formato UNI A1 (840 x 594 mm) con le rappresentazioni in scala per l'illustrazione della proposta progettuale (per gli interventi di cui alle lettere a. e b. dell'art.7), con i seguenti contenuti minimi: rappresentazione in scala della proposta



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progettuale; una simulazione fotografica per ogni prospetto dell'edificio su cui si interviene;

- Tavola grafica in formato UNI A1 (840 x 594 mm) contenente la rappresentazione in scala adeguata di particolari costruttivi e realizzativi, sezioni, schemi d'impianto, eventuale rendering interno ed esterno, e quant'altro si reputi necessario alla completa comprensione della proposta progettuale (per gli interventi di cui alle lettere a. e b. dell'art.7);
- Copia del progetto approvato (progettazione preliminare, definitivo o esecutivo) in formato elettronico (se presente);
- Piano esecutivo di gestione delle strutture riqualificate e allestite con il progetto di data non inferiore a 5 anni (descrivere il programma del CEAS, gli obiettivi che si intende raggiungere e le modalità di raggiungimento), se presente.

In caso di difformità tra la documentazione cartacea e quella digitale sarà presa in considerazione la copia cartacea.

Le spese degli elaborati e di spedizione degli stessi sono a carico dei candidati. Tutta la documentazione inviata sarà acquisita agli atti della Regione Autonoma della Sardegna e potrà essere utilizzata e divulgata, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità relative allo stesso procedimento. Per altri usi dovrà essere richiesta specifica autorizzazione ai proponenti.

Art. 12. Procedure di selezione delle proposte

Con Determinazione Dirigenziale verrà istituita apposita Commissione giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti presentati. La Commissione provvederà alla verifica della ricevibilità delle domande, all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità e alla valutazione tecnica delle domande ammissibili.

La selezione dei progetti sarà articolata in due fasi successive:

- **Ammissibilità amministrativa:** le proposte pervenute e ritenute ricevibili saranno sottoposte alla verifica della conformità e della completezza della documentazione



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presentata. Le proposte che soddisfano le condizioni richieste saranno ritenute ammissibili alla fase di valutazione.

– **Valutazione tecnica delle proposte:** la valutazione delle proposte e la redazione della graduatoria sarà effettuata in base alla documentazione di cui all'art. 11 e secondo i criteri di valutazione descritti all'art. 14.

La Commissione giudicatrice può chiedere chiarimenti sulla documentazione di progetto presentata, utilizzando i numeri di fax forniti nel modulo di domanda.

La Commissione giudicatrice, successivamente alla valutazione delle domande pervenute, provvede ad elaborare una graduatoria di assegnazione del finanziamento.

Art. 13. Criteri di esclusione

Saranno considerate non ammesse alla fase di valutazione tecnica e pertanto escluse dalla partecipazione al presente avviso:

- le proposte provenienti da soggetti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- le proposte provenienti da soggetti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del PO FESR;
- le proposte che non riguardano interventi di cui alle tipologie ammissibili indicate all'Articolo 7;
- le proposte incomplete, in cui la documentazione non sia sottoscritta, presentate da soggetti non rientranti nelle categorie di cui all'art. 6;
- le proposte progettuali che non rispettano le percentuali stabilite all'art. 3;
- le proposte ricevute fuori dai termini di cui all'art. 10 o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- le istanze presentate da più uffici od unità organizzative appartenenti al medesimo soggetto proponente, di cui all'art. 6;
- le proposte per le quali il soggetto che presenta l'istanza abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2 comma 4 del DPR n. 196/2008);
- gli interventi in edifici di proprietà non pubblica;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- gli interventi in edifici i cui beneficiari, alla data di presentazione della domanda, non siano proprietari o non possano disporre liberamente dell'edificio.

Art. 14. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e le modalità di attribuzione del punteggio sono descritti nella tabella sottostante.

Criteri di valutazione PO FESR	Sub criteri di dettaglio		Punteggio relativo	Modalità di attribuzione del punteggio	
Coerenza dell'operazione (fino a 22 punti)	Qualità tecnica del progetto	rispetto ai migliori benchmark tecnici di realizzazione dell'intervento	7	insufficiente	0
				sufficiente	3
				discreto	5
				buono	7
	Livello di chiarezza espositiva e grado di dettaglio		15	insufficiente	0
				sufficiente	5
				discreto	8
				buono	12
				ottimo	15
Coerenza rispetto agli obiettivi orizzontali-attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale dell'intervento (fino a 25 punti)	Risparmio energetico conseguito con la realizzazione dell'intervento (esclusa l'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili)		6	assenza	0
				risparmio energetico fino al 5%	1
				risparmio energetico fino al 10%	3
				risparmio energetico fino al 15%	4
				risparmio energetico fino al 20%	5
				risparmio energetico oltre il 20%	6
				Produzione energetica mediante l'utilizzo di impianti a fonti energetiche rinnovabili	
	fino a 3000 kwh/anno	2			
	oltre 3000 kwh/anno	3			
	Comfort acustico conseguito con la realizzazione dell'intervento		3	assenza	0
				Interventi di miglioramento del comfort acustico	1
				Interventi di miglioramento del comfort acustico a firma di tecnico competente in acustica	2



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			Interventi di miglioramento del comfort acustico per la messa a norma con il D.P.C.M. 5/12/1997 e ss.mm.ii.a firma di tecnico competente in acustica	3
	Risparmio idrico conseguito con la realizzazione dell'intervento	3	assenza	0
			risparmio idrico fino al 10%	1
			risparmio idrico fino al 15%	2
			risparmio idrico oltre il 15%	3
	Qualità ambientale delle forniture acquistate	5	insufficiente	0
			sufficiente	1
			discreto	3
			buono	5
	Visibilità, riconoscibilità e pubblicità dell'intervento e degli aspetti ambientali	5	insufficiente	0
			sufficiente	1
			discreto	3
			buono	5
Efficacia dell'operazione con riferimento al completamento degli interventi esistenti o programmati e all'innovatività della proposta(fino a 10 punti)	Livello di integrazione con altre operazioni previste nell'edificio e completamento degli interventi esistenti o programmati	3	insufficiente	1
			sufficiente	3
	Innovatività della proposta	7	insufficiente	0
			sufficiente	2
			discreto	3
		buono	5	
		ottimo	7	
Efficacia dell'operazione riferita al cofinanziamento in termini monetari (fino a 8 punti)	Cofinanziamento in termini monetari	8	dal 5% al 7%	3
			dall'8% al 10%	5
			Dal 10% al 15%	7
			Superiore al 15%	8
Utilità operazione (fino a 10 punti)	Capacità dell'operazione di rispondere alle aspettative sociali e ambientali del contesto di riferimento	3	insufficiente	0
			sufficiente	1
			buono	3
	Contributo dell'operazione al miglioramento dell'offerta educativa	7	insufficiente	0
			sufficeinte	3
			discreto	5



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

			buono	7	
Sostenibilità e durabilità dell'operazione (fino a 25 punti)	Disponibilità e qualità del piano esecutivo di gestione e delle sue dotazioni (umane, strumentali ed economiche) delle strutture del CEAS		10	Studio di fattibilità	0
				Preliminare	3
				Definitivo	5
				Esecutivo	7
	Fattibilità giuridico-amministrativa	livello di progettazione	7	insufficiente	0
				sufficiente	5
				discreto	7
				buono	10
	Raggiungimento dell'accreditamento del CEAS (DGR n.34/46 del 20.07.2009)	8	accreditati	8	

Art. 15. Determinazione del finanziamento

L'esito dell'istruttoria e la graduatoria di merito con la relativa assegnazione dei finanziamenti saranno comunicate agli interessati e pubblicate nel BURAS e nel sito internet istituzionale della Regione www.regione.sardegna.it.

Il finanziamento è concesso secondo l'ordine conseguito nella graduatoria, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie. Qualora l'ultima domanda in posizione utile nella graduatoria non possa essere soddisfatta in pieno, al beneficiario sarà proposto di integrare il finanziamento con fondi propri al fine di garantire comunque la realizzazione completa dell'intervento. In caso di rinuncia si procederà secondo l'ordine di graduatoria.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali altre risorse rese disponibili sulla base di eventuali incrementi della dotazione finanziaria del presente avviso. In caso di incremento della dotazione finanziaria si darà priorità all'integrazione del contributo per il progetto parzialmente finanziato secondo i criteri del comma 2 fino alla totalità dell'importo riconosciuto; con le risorse residue verranno finanziate le altre domande in ordine di PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.2c



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

graduatoria, fino all'assorbimento totale delle risorse incrementali. I soggetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse potranno altresì beneficiare delle somme rinvenienti in seguito a rinunce o esclusioni di cui agli articoli 20 e 21.

Nel caso di cofinanziamento imputabile ai partecipanti (Soggetto Proponente e cofinanziatori, quando previsti), l'Ente beneficiario deve, al momento della presentazione del progetto, allegare la dichiarazione attestante l'impegno finanziario di ciascuno, sottoscritta dall'organo competente per statuto.

Art. 16. Erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese sostenute

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà trasmessa ai beneficiari la determinazione di concessione del finanziamento, unitamente al disciplinare contenente gli obblighi del beneficiario.

2. Ciascun beneficiario, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al punto precedente, dovrà presentare la seguente documentazione:

- atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP) per l'operazione finanziata;
- atto attestante l'avvio della richiesta del codice unico di progetto (CUP) per l'operazione finanziata;
- crono programma aggiornato del procedimento di attuazione dell'operazione finanziata;
- disciplinare contenete gli obblighi del beneficiario di cui al punto precedente, sottoscritto per accettazione dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente;
- Atto comprovante l'assunzione formale dell'onere di spesa (ovvero l'atto esecutivo di impegno finanziario), nel caso di intervento cofinanziato.

3. La delega e l'erogazione della prima quota di finanziamento sono subordinate alla ricezione e alla regolarità della documentazione di cui al punto 2 . La mancata presentazione della documentazione di cui al punto precedente nei termini stabiliti dal presente avviso



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

comporterà la conseguente revoca dell'atto di concessione del finanziamento. Le relative risorse saranno concesse agli altri soggetti secondo l'ordine di graduatoria.

4. Le operazioni ammesse a finanziamento saranno realizzate in regime di delega a favore degli stessi Enti beneficiari, secondo le procedure di cui all'art. 6, comma 17, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5 e s. m. e i., come segue:

- a) 10 per cento dell'importo del finanziamento, contestualmente all'emissione del provvedimento che autorizza l'erogazione del finanziamento;
- b) 75 per cento dell'importo del finanziamento, all'atto di affidamento dei lavori;
- c) la quota restante dell'importo, per spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti.

Gli stessi interventi dovranno essere assoggettati, qualora necessario, alle procedure di autorizzazione di cui alle norme vigenti in materia di progettazione e realizzazione di impianti energetici da fonte rinnovabile e al risparmio ed efficienza energetica nel settore edilizio, e per le altre tipologie di intervento dalle norme vigenti in materia, nonché alle norme che regolano la materia delle opere pubbliche e forniture, oltre a tutte le procedure previste per l'attuazione e certificazione dei progetti finanziati con fondi PO FESR 2007-2013.

5. Il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile di Linea di Attività, con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima, oltre che dietro specifica richiesta quando necessario, i seguenti documenti:

- i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione (art. 6, c. 22 della L.R. 5/2007), per il tramite del Sistema informativo regionale ovvero, nelle more dell'entrata a regime di quest'ultimo, utilizzando il modello predisposto appositamente dall'Amministrazione Regionale;
- la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale, contenente i pagamenti effettuati dal Beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'attestazione di responsabilità secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale, compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base il Responsabile di Linea di Attività procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;
- su richiesta specifica, i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Esecuzione del PO FESR 2007-13.

L'ente beneficiario è tenuto ad apporre su tutte le fatture o documenti equipollenti, la dicitura "Spesa rendicontata sul PO Sardegna FESR 2007/2013 Linea di attività 4.1.2.c – ammesso l'importo di Euro _____".

Le eventuali economie di gara o realizzate, potranno essere impegnate in estensioni contrattuali o di completamento stipulate a norma di legge esclusivamente per spese ammissibili e previa autorizzazione dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Nel caso in cui il beneficiario documenti le spese sostenute in misura minore della spesa considerata per l'assegnazione del finanziamento, lo stesso sarà calcolato in conformità a tali minori spese documentate. Al contrario, l'eventuale documentazione di una spesa superiore a quella riconosciuta, non comporterà l'aumento del finanziamento originariamente assegnato.

Art. 17. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici.

Art. 18. Obblighi del beneficiario e controlli

Il beneficiario è tenuto a dare inizio al progetto entro 15 giorni a decorrere dalla data della delega. La data di inizio delle attività relative al progetto dovrà essere comunicata formalmente all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo, al fine di stabilire la decorrenza certa PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.2c



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'esecuzione del progetto. Il progetto dovrà essere concluso entro 24 mesi dalla data di avvio dello stesso. La durata potrà essere prorogata di comune accordo e solo per giustificati motivi, comunque non oltre le scadenze ultime definite dai programmi e dai regolamenti comunitari.

Il beneficiario è tenuto al rispetto del cronoprogramma per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi entro i termini definiti dal presente avviso e dall'atto di delega.

Il beneficiario è tenuto a rispettare il "Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 e della Programmazione Unitaria".

Il beneficiario dovrà consentire la corretta applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di sistemi di gestione e controllo, informazione e pubblicità, nonché di ulteriori normative comunitarie e/o statali e/o regionali, attraverso la corretta applicazione delle disposizioni e istruzioni che saranno impartite dall'Amministrazione Regionale. In particolare dovrà:

- consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dall'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Regione e dell'unione Europea;
- fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del programma mediante la rilevazione dei dati finanziari, procedurali e fisici relativi al progetto finanziato e presentarli a Servizio SAVI secondo i termini e le modalità previste dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, come previsto all'art. 6, comma 22, della L.R. 5/2007. In particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, saranno rendicontati gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari e le spese giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, come previsto dall'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006, oltre che operare in conformità alle Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità del PO FESR 2007-2013, pubblicate dall'Autorità di Gestione.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006 "Stabilità delle operazioni", il beneficiario ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione oggettivo (*obbligo di mantenere e utilizzare il bene esclusivamente per le finalità progettuali e del bando*) e soggettivo (*mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità dei beni oggetto del finanziamento*) nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di cinque anni dal completamento dell'operazione.

Art. 19. Varianti

Eventuali varianti rispetto alla proposta presentata dovranno essere valutate e approvate dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. La richiesta di variante dovrà essere sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, nonché dal legale rappresentante in caso di varianti che comportino variazioni di spesa.

La richiesta di variante dovrà essere opportunamente motivata e contenere la seguente documentazione:

- gli elaborati tecnici di cui all'art. 11 con i nuovi dati di progetto determinati dalla variante;
- una relazione contenente le motivazioni della necessità di variante rispetto alla proposta presentata.

L'approvazione dell'istanza di variante non può in nessun caso comportare l'aumento del finanziamento concesso all'intervento originariamente ammesso. Nel caso, invece, di una riduzione dell'investimento, si procederà alla diminuzione del finanziamento erogabile.

Non sono in alcun caso ammesse varianti che comportino:

- il mancato raggiungimento dei parametri minimi per il rispetto dei criteri di ammissibilità;
- la diminuzione dell'indice di merito conseguito nella valutazione dell'intervento;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'allungamento dei tempi indicati nel crono programma per il completamento e la rendicontazione degli interventi oltre le scadenze definite dal presente avviso e confermate dall'atto di delega.

Art. 20. Revoca del finanziamento

Si procederà alla revoca del finanziamento concesso o al recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali maturati a decorrere dalla data dell'erogazione fino al momento della restituzione, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli adempimenti di legge e di quanto previsto nel presente avviso;
- b) utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione;
- c) mancato rispetto degli impegni e dichiarazioni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- d) mancato rispetto dei termini, così come stabiliti all'art. 18 del presente avviso, salvo proroga autorizzata, in particolare delle scadenze ultime definite nella convenzione;
- e) riscontro di significativi scostamenti tra progetto presentato, o eventuale variante approvata, e intervento realizzato;
- f) accertamento, a seguito della verifica della documentazione finale presentata di eventuali variazioni.

L'entità degli scostamenti ovvero delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Art. 21. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Qualora siano già state erogate una o più quote del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute, comprensive degli interessi legali maturati a decorrere dalla data dell'erogazione fino al momento della restituzione.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 22. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi (SAVI) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

Art. 23. Monitoraggio

Con l'accettazione del finanziamento il Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) riguardanti l'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella convenzione.

Nel corso dell'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari eventuali aggiornamenti della modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo della spesa.

Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del finanziamento oggetto del presente bando.

L'Ente beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata in relazione al finanziamento concesso a valere sul POR FESR 2007 – 2013, in questo modo distinguendola da quella derivata da altre spese, e in modo tale da agevolare la verifica amministrativo-contabile da parte degli organi preposti. Si raccomanda la tenuta di un partitario delle spese impostato sullo specifico progetto, in cui sono riportate le entrate, gli impegni e i relativi pagamenti, in modo tale da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile di ogni singolo progetto.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 24. Informativa ai potenziali beneficiari

A norma dell'art. 6 del Reg CE 1828/2006, qualora la proposta dovesse essere selezionata tra quelle ammissibili, il Beneficiario, accettando il finanziamento dell'operazione, accetta anche di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che sarà pubblicato in forma elettronica.

Art. 25. Informazione e pubblicità

A norma dei regolamenti comunitari e del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013 della Regione Sardegna, i progetti devono prevedere un'adeguata attività di comunicazione verso l'esterno. Il Beneficiario del contributo è tenuto, in particolare, ad attenersi al Regolamento (CE) 1828/2006, art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione", che precisa che: in qualsiasi documento informativo dell'operazione cofinanziata è necessario indicare :

- l'emblema dell'Unione Europea,
- l'indicazione del Fondo FESR - "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase, "La Sardegna cresce con l'Europa", scelta dall'Autorità di Gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario;

Le attrezzature, i moduli tecnologici, le infrastrutture e, in generale tutti i beni durevoli acquisiti in attuazione dell'intervento, devono essere contraddistinti da apposita etichetta avente il logo dell'Unione Europea e con l'indicazione che l'acquisto è stato effettuato col sostegno del POR FESR 2007 – 2013 - Asse IV – Linea di intervento 4.1.2c.

Art. 26. Conservazione della documentazione

Il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89 e 90 del 1083/2006.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura “POR FESR 2007-2013 - Asse IV – Linea di intervento 4.1.2c – ammesso importo di Euro_____”. Per quanto non specificato si rimanda all’art. 90 del Reg. 1083/2006.

Art. 27. Ispezioni e controlli

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e di secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell’intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente avviso.

Per quanto riguarda la normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 si rimanda ai Regolamenti Comunitari 1083/2006 e. 1828/2006.

Art. 28. Pubblicazione e informazioni

Il presente avviso, completo degli allegati 1, 2 e 3, facenti parte integrante dello stesso, è reperibile sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it e presso gli uffici dell’Assessorato della Difesa dell’Ambiente.

Informazioni relative all’avviso possono essere richieste il martedì e il mercoledì all’Assessorato della Difesa dell’Ambiente, Servizio SAVI, tel. 070 606 6546 – 6388 - 8034 e all’U.R.P. dell’Assessorato tel. 070 606 7031, o via posta elettronica agli indirizzi: amb.savi@regione.sardegna.it; - lседda@regione.sardegna.it - smeloni@regione.sardegna.it e amb.urp@regione.sardegna.it indicando nell’oggetto “AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE STRUTTURE PUBBLICHE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ POR FESR 2007 - 2013 ASSE IV – Linea di intervento 4.1.2c”. Le risposte ai quesiti più comuni saranno pubblicate nel sito internet della Regione nella pagina relativa al procedimento.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'estratto del presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS) n. 33 del 19 novembre 2011, Parte III, e su due quotidiani regionali.

Qualunque comunicazione al beneficiario relativa al procedimento potrà avvenire, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche attraverso fax, posta elettronica o pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it nella pagina dedicata al procedimento.

Art. 29. Disposizioni finali

Il presente avviso è redatto in coerenza con gli obiettivi, le linee di attività e le procedure previste per la programmazione dei fondi comunitari relativa al PO FESR 2007-2013, Asse IV, linea di attività 4.1.2. "Adeguamento infrastrutturale dei Centri di educazione ambientale e dei nodi della Rete di Informazione, formazione ed educazione ambientale".

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Sardegna - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5729 del 20 novembre 2007, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti e nei regolamenti attuativi.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'Ente selezionato il Foro competente è quello di Cagliari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Roberto Pisu
(Firmato: Roberto Pisu)